Identificazione sistema di cariche puntiformi da misure di potenziale

Corso di Metodi di Ottimizzazione [A.A. 17/18 Prof. Martone]

Gruppo **L**: Luigi Previdente, Mario Baldi, Giuseppe Valletta

PROBLEMA

Il sistema è composto da N cariche all’interno di un brick immaginario. I parametri noti sono: la posizione di N-1 cariche mentre le incognite sono le coordinate della carica n-esima. Il sistema succitato è situato all’interno di un altro brick sul quale sono posizionati dei misuratori di potenziale per evitare le singolarità del campo, causate dall’idealità del modello, qualora le cariche si trovassero nella medesima posizione del misuratore. Sulla superficie del brick esterno sono alloggiati in maniera equidistante M misuratori di potenziale elettrico. La misura del potenziale totale di tutte le N cariche è nota, come anche quello generato dalle N-1 cariche essendo note le loro posizioni ed i loro valori.

z

m

y

xx

qx

MODELLO MATEMATICO

Il potenziale elettrico V di una generica carica è direttamente proporzionale al valore della carica e inversamente proporzionale alla distanza che vi è tra il misuratore e la carica.

dove è la costante dielettrica, nel vuoto pari a 8.8544\*10-12.

In R3 la distanza 2. Dove **m** è il vettore posizione del misuratore e **p** quello della carica.

Il sistema di riferimento è posto al centro del brick interno come mostrato in figura.

Qualora il nostro misuratore nella posizione **m** dovesse misurare il potenziale di N cariche e non una singola, per la sovrapposizione degli effetti otterremo

NORMALIZZAZIONE

Supposte le cariche di ugual segno e carica, è possibile normalizzare la costante , inoltre una ulteriore normalizzazione è possibile considerando la più grande distanza tra due cariche, ovvero la diagonale del cubo di lato unitario che costituisce il brick interno, la cui lunghezza è pari a ; il terzo fattore di normalizzazione è il numero di misure effettuate che verrà utilizzato nel momento in cui si sommeranno quadraticamente le funzioni di costo dei singoli misuratori.

FUNZIONE DI COSTO

Per un singolo misuratore, il potenziale normalizzato delle N-1 cariche note e della carica incognita qx sarà

La differenza tra il potenziale totale a noi noto tramite il misuratore ed il potenziale calcolato a partire dalle cariche note, altro non è che la misura del potenziale totale ripulita dalle N-1 cariche, dunque sarà la misura del potenziale della carica ignota.

Dunque la funzione di costo per il misuratore sarà

Dove V1..N è il potenziale totale di tutte le cariche a noi noto, V1..N-1 è il potenziale calcolato per le cariche note, infine V(**px**) è il potenziale calcolato nella generica posizione **px.**

Estendendo il concetto a più misuratori, la funzione di costo totale, supposti M misuratori sarà

Dove il valore assoluto è scomparso a causa del quadrato introdotto per effettuare la minimizzazione simultanea delle singole funzioni di costo dei misuratori e **pN** è la posizione della carica a noi sconosciuta se non per il valore del potenziale calcolato tramite la pulizia della misura totale.

Infine compare il termine M come citato nel paragrafo riferito alla normalizzazione.

Dunque la funzione di costo nella sua interezza risulta essere la seguente

ESPERIMENTI

**Premesse**

I misuratori sono posti sul cubo di lato 2 centrato nell’origine a distanza 1 l’uno dall’altro. Su ogni faccia del cubo giacciono 9 misuratori per un totale di 54.

Il numero di cariche totali è pari a 10. Le 9 cariche note hanno coordinate:

**P1** = (-0.4, -0.4, -0.4)

**P2** = ( 0, -0.2, -0.3)

**P3** = ( 0.4, 0, 0.3)

**P4** = ( 0.3, 0.3, 0.3)

**P5** = (-0.2, 0.3, -0.2)

**P6** = ( 0.2, -0.2, -0.1)

**P7** = (-0.2, 0.1, 0)

**P8** = (-0.3, 0.4, 0.4)

**P9** = ( 0.3, 0.4, 0.3)

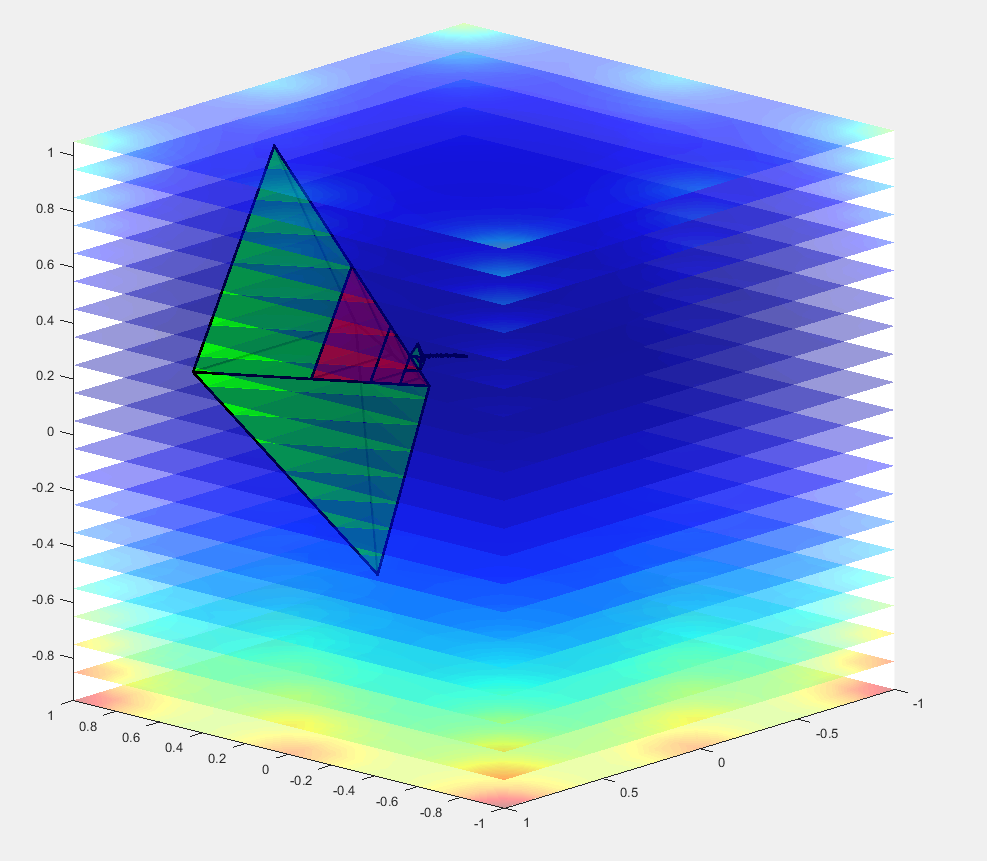
Mentre la carica ignota è situate in

**Px** = (-0.3, 0.4, -0.2)

**Ricerca di minimo non vincolato**

Questo esperimento è stato effettuato senza alcun vincolo, il politopo tridimensionale ha area iniziale pari a 0.3 ed il primo vertice è situato in (-0.2, -0.5, 0.3), le condizioni di arresto prevedono una superficie minima pari a 1\*10-20 ed un numero massimo di iterazioni pari a 500.

Simplex(@cost\_function, {}, [-.2 .5 .3], .3, 1e-20, 500);



Valore nell’ultimo vertice = 1.6150e-06

Risultato = -0.2799 0.3995 0.4000

iterazioni = 500

dimezzamenti = 13

superficie finale = 7.7591e-04

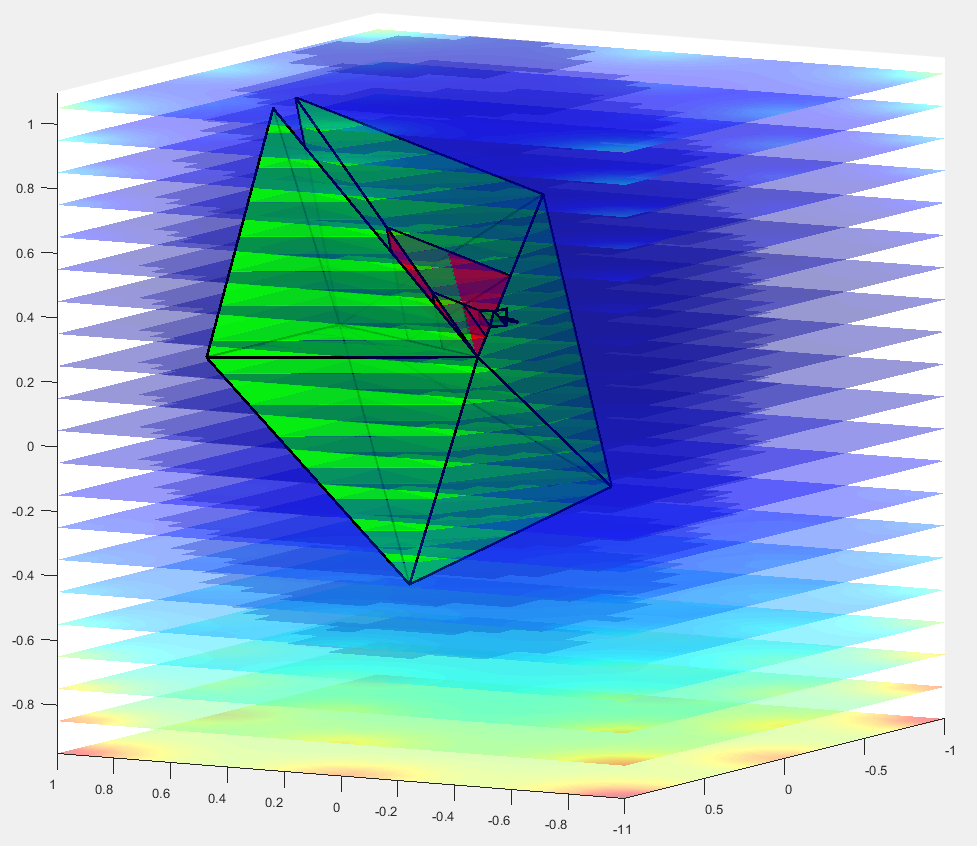
errore = 0.0201 0.0005 0.0000

**Ricerca di minimo vincolato con sfera**

Questo esperimento è stato effettuato con un vincolo sferico nel quale il simplesso è costretto.

Il politopo tridimensionale ha area iniziale pari a 0.3 ed il primo vertice è situato in (-0.2, -0.5, 0.3), le condizioni di arresto prevedono una superficie minima pari a 1\*10-20 ed un numero massimo di iterazioni pari a 500.

Simplex(@cost\_function, {@bound1}, [-.2 .5 .3], .3, 1e-20, 500);



Valore nell’ultimo vertice = 2.8588e-06

risultato = -0.2747 0.3861 0.4004

iterazioni = 500

dimezzamenti = 13

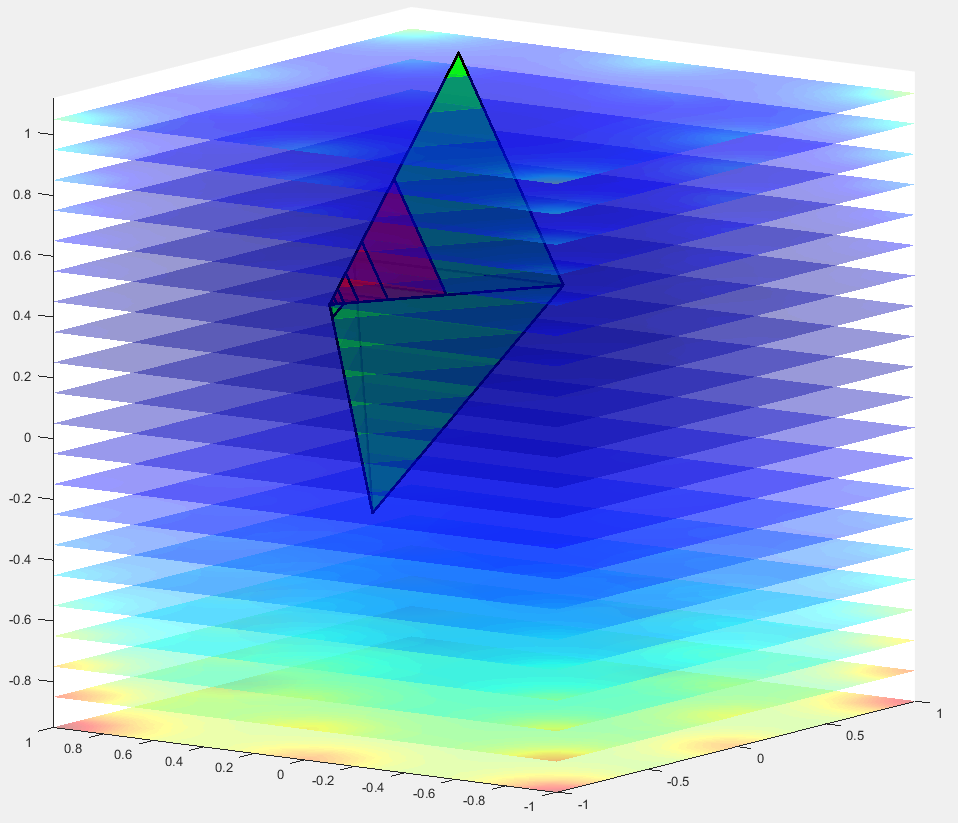
superficie finale = 6.9112e-04

errore = 0.0253 0.0139 0.0004

**CRIMINE INVERSO**

Questo esperimento è stato effettuato senza alcun vincolo, il politopo tridimensionale ha area iniziale pari a 0.3 ed il primo vertice è situato proprio sul minimo nella posizione (-0.3, 0.4, 0.4), le condizioni di arresto prevedono una superficie minima pari a 1\*10-20 ed un numero massimo di iterazioni pari a 500.

Simplex(@cost\_function, {}, [-.3 .4 .4], .3, 1e-20, 500);



Valore nell’ultimo vertice = 2.3395e-33

Coordinate dell’ultimo vertice = -0.3000 0.4000 -0.2000

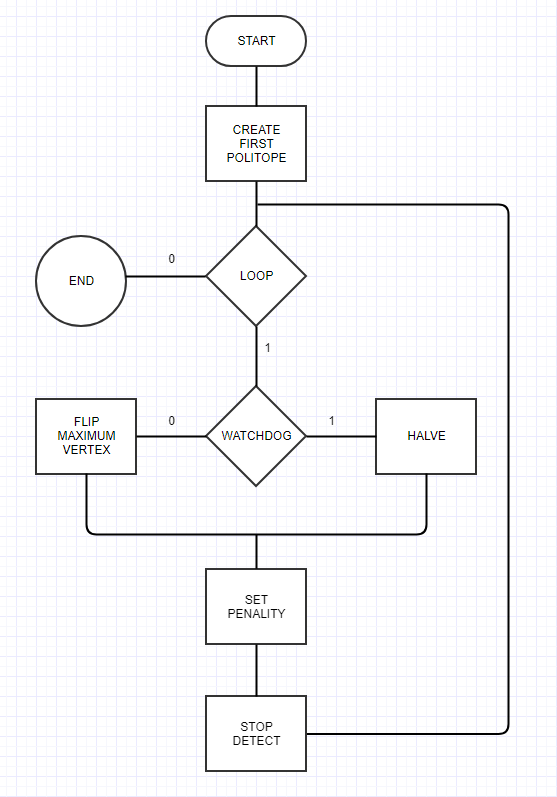
iterazioni = 500

dimezzamenti = 466

superficie finale = 1.9230e-16

known charge -0.3000 0.4000 -0.2000

errore sulle coordinate = 0.0000 0.0000 0.0000

DIAGRAMMA UML